

ISTITUTO COMPRENSIVO

DI FABBRICO (RE)

06 DIC 2014

Prof. 197. M. AZE Clas. ....

# per il **JOBS ACT** il valore umano deve contare meno del valore delle merci che produce **COSI' NON VA!**



**I**eri il Senato ha approvato definitivamente il Jobs Act, la legge delega sul lavoro, con un secondo voto di fiducia, ennesimo atto di forza del Governo nei confronti di un parlamento ridotto a organo ratificante delle imposizioni dello stesso Governo Renzi e della sua maggioranza.

Prima di passare al Senato il Jobs Act è stato modificato alla Camera sul punto dell'Art. 18, e poco altro per ridurre il tratto di contenitore semi-vuoto di delega in bianco al Governo che verrebbe riempita in modo unilaterale con i decreti attuativi, a breve attesi.

Ciò non attenua affatto l'accusa di incostituzionalità che dall'inizio contestiamo al testo normativo in base all'art. 76 della Costituzione e alla sentenza del 2007.

**La prima vera "riforma" del Governo Renzi**, in quanto tutte le altre a suo tempo promesse sono al palo o vuote di efficacia come quelle sulla Pubblica Amministrazione, la Scuola, La Giustizia, la lotta alla corruzione e all'evasione fiscale, ecc., **va a stravolgere nel profondo il sistema dei diritti del lavoro nel nostro paese ed è stata approvata senza un vero confronto parlamentare ed in assenza totale di confronto con il Sindacato.**

Anzi, i contenuti della legge sono stati decisi in altre sedi imponendo agli stessi parlamentari una disciplina di partito: possiamo parlare di eclissi della democrazia? Crediamo proprio di sì!

## **OCCORRE REAGIRE A TUTTO QUESTO**

La C.G.I.L. con i lavoratori e i pensionati lo sta già facendo con le iniziative del 16 Ottobre in regione

e del 25 Ottobre a Roma e delle diverse categorie industriali e del pubblico impiego, ma la lotta non solo deve continuare ma ulteriormente radicarsi e generalizzarsi.

**Lo sciopero generale indetto per tutta la giornata del 12 Dicembre deve significare un attolà forte e chiaro al Governo Renzi: occorre fermare il paese, ogni attività in fabbrica, campagna, ufficio, scuola, servizi, trasporti, ecc..**

**Occorre in quel giorno lanciare un chiaro messaggio: quei diritti che stanno sequestrando ai lavoratori col Jobs Act, gli stessi lavoratori se li riprenderanno con l'iniziativa di lotta, riempiendo le piazze e, se sarà necessario, anche aziende per azienda, ente per ente nei prossimi mesi.**

## **ANCHE REGGIO EMILIA**

### **IL 12 DICEMBRE DOVRÀ FERMARSI:**

**I DUE CORTEI che collegheranno la periferia al centro sono a disposizione di lavoratori, pensionati, studenti, cittadini perché, bloccando la città, venga manifestata con forza la protesta contro lo scempio dei diritti nel lavoro e perché questo Governo "cambi verso".**

**Non è vero che col voto in Senato la partita si sia conclusa, anzi è da ora in poi che si deve sviluppare il confronto, anche aspro, e la battaglia nel merito di cosa serve al paese per portarlo fuori dalla crisi.**

La nostra iniziativa contro i contenuti del Jobs Act dimostra punto per punto che gli obiettivi dichiarati dal Governo e l'applicazione pratica dei provvedimenti vanno in due direzioni diametralmente opposte.

- Il Jobs Act ha come nucleo centrale l'ulteriore modifica, dopo la Legge Fornero, dello Statuto dei lavoratori rendendo licenziabile, a torto o a ragione, il lavoratore eliminando qualsiasi possibilità di reintegra nel posto di lavoro ma anche e soprattutto limitandone il ricorso al giudice. L'allargamento nell'utilizzo da parte delle aziende degli strumenti di videosorveglianza nei luoghi di lavoro e la possibilità di demansionare il lavoratore lo porrà in una condizione di ricatto permanente. La finalità di tutto questo non è come sostiene il Governo, di agevolare o incentivare nuova occupazione semmai di riconsegnare all'interno delle imprese un esercizio del potere da parte del datore di lavoro senza limiti sostanziali.

- Il Governo col Jobs Act sostiene di voler ridurre la precarietà e le differenze fra lavoratori di serie A e di serie B mentre nei fatti il provvedimento le allarga e le approfondisce perché non riduce le forme di lavoro precario esistenti anzi ne introduce di nuove come il contratto a tutele crescenti e toglie i diritti a chi li ha senza estenderli a chi non li ha mai avuti. Occorre, quindi, fare esattamente il contrario. Il lavoro manca non perché è poco flessibile ma perché non c'è e il mercato da solo, senza investimenti pubblici adeguati e senza una politica industriale non è in grado di crearlo.

- Il Governo col Jobs Act dichiara di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti ma nella realtà l'unica cosa che estende sono le false promesse. Infatti, se a parole si dice che serve una forma universale di

sostegno al reddito, nei fatti mancano le risorse per farlo e i sussidi di disoccupazione vengono legati alla anzianità contributiva penalizzando giovani e precari. E poi si cancella in parte la Cassa Integrazione, che è invece da estendere anche alle piccole imprese e ai settori oggi esclusi, che è lo strumento assieme ai contratti di solidarietà utile ad evitare licenziamenti di massa e per difendere la base produttiva.

- Infine, con il combinato disposto della Legge di Stabilità 2015 del Jobs Act, e in costanza dell'art.8 che permette le deroghe al Contatto Nazionale e alla Legge, si aderisce pienamente al disegno di Confindustria di mettere in contrapposizione e in alternativa il Contratto Nazionale di Lavoro con i Contratti Aziendali. Per questa via si concretizzerà un'ulteriore erosione dei salari dopo che negli ultimi anni si sono spostati ben 7 punti (più di 100 miliardi) di ricchezza dai redditi da lavoro ai profitti delle imprese.

**Ecco perché se l'avvento dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori nel 1970 è stato salutato come "La Costituzione Repubblicana entra in fabbrica" oggi l'avvento del Jobs Act consente che "La Costituzione esca dai luoghi di lavoro".**

### **LE FORZE SANE DI QUESTO PAESE NON POSSONO PERMETTERLO**

**Segreteria CGIL Reggio Emilia**  
Reggio Emilia 4/12/2014

**12 DICEMBRE 2014**

# **SCIOPERO GENERALE**

**PER L'INTERA GIORNATA E/O INTERO TURNO DI LAVORO**

## **NAZIONALE**

**MANIFESTAZIONE  
PROVINCIALE A  
REGGIO EMILIA**

**CONCENTRAMENTI CORTEI ORE 9.00**

**DA VIALE MONTEGRAPPA E**

**DA AREA CENTRO COMMERCIALE MERIDIANA**

**COMIZIO CONCLUSIVO - Piazza Martiri del 7 luglio**

**PULLMAN DALLA PROVINCIA INFO E PRENOTAZIONI PRESSO LE SEDI SINDACALI DI ZONA**